

Il Cinquecento

Sintesi

Nella prima parte del video viene descritta l'evoluzione artistica che avvenne tra il Quattrocento e il Cinquecento. Questi cambiamenti furono causati dalla decadenza economica e politica che colpì i comuni e le signorie in cui era frammentata l'Italia. Sono poi presentati i maggiori artisti del tardo Rinascimento, tra cui si distinsero i pittori della scuola veneta.

Nella seconda parte del video viene approfondita la corrente del Manierismo, che costituì una rielaborazione più complessa dello stile rinascimentale.

Trascrizione

Nel Cinquecento la decadenza economica e politica che investe i comuni e le signorie italiane fa sì che la fiducia nelle capacità dell'uomo inizi a vacillare e anche l'arte rinascimentale ne risenta entrando nella sua fase discendente.

Si ritiene che le arti abbiano ormai raggiunto l'apice della perfezione con i tre grandi maestri del Rinascimento: Leonardo, Michelangelo e Raffaello, e che gli artisti successivi possano soltanto cercare di imitare la loro maniera (cioè il loro stile). Questo intento si concretizza in una ricerca di preziosismo e abilità tecnica, dove però l'eleganza, la grazia e l'interesse per il classicismo rischiano di venire meno.

I movimenti diventano più complessi e più articolati, gli spazi non sono più rigorosamente prospettici, in pittura l'uso del chiaroscuro è più accentuato e i contorni sono più contorti.

È così che alla fine del Settecento, in epoca neoclassicista, viene coniato il termine Manierismo per riferirsi all'arte sviluppatasi sul tramontare dell'arte rinascimentale e per indicare in modo dispregiativo quella che è vista come una deviazione dall'ideale di bellezza classica.

L'architettura nel tardo Rinascimento

In architettura sono ancora rinascimentali le opere di Bramante a Milano e a Roma e di Palladio nel Veneto.

Bramante, originario di Urbino e influenzato dagli studi sulla prospettiva di Piero della Francesca, realizza nella chiesa di Santa Maria in San Satiro a Milano un finto coro in stucco decorato in modo tale da simulare in meno di 1 metro una profondità di quasi 10 metri. A Roma invece realizza, nel Tempietto di San Pietro in Montorio, perfettamente simmetrico in tutte le sue parti, il coronamento dei suoi studi classici e rinascimentali.

Anche **Palladio** si rende artefice di costruzioni sempre equilibrate e armoniose, dotate di forme classiche e imponenti, come nella Basilica di Vicenza, detta "Basilica Palladiana" o nella villa Almerico Capra a Vicenza, detta "La Rotonda".

La pittura veneta nel tardo Rinascimento

Una particolare declinazione della pittura rinascimentale si ha in Veneto, dove **Giorgione**, **Tiziano**, **Tintoretto** e **Paolo Veronese** si rendono protagonisti della cosiddetta Maniera veneta, un particolare stile che consiste in un uso del tutto nuovo del colore e che dà vita a quella pittura definita tonale.

Nella **pittura tonale** veneziana l'effetto di tridimensionalità non è dato da un preciso studio sulla prospettiva ma dal contrasto tra toni chiari e toni scuri. Inoltre, questa pittura, fatta di luce e colore, dona un carattere particolarmente suggestivo sia ai personaggi sia soprattutto all'ambiente, creando atmosfere affascinanti e surreali.

Il Manierismo

I primi lavori manieristi, scaturiti dalla fase più matura del Rinascimento, si hanno a Firenze intorno al 1520, quando alcuni pittori, come Pontormo e Rosso Fiorentino, iniziano a rielaborare lo stile dei maestri. In queste opere si abbandona lo spazio prospettico e la proporzionalità delle figure tipiche del Rinascimento; nei colori non si cerca la verosimiglianza ma l'effetto drammatico.

Il **Pontormo** rappresenta figure sproporzionate e sospese in uno spazio senza prospettiva, con colori chiari e del tutto innaturali.

Anche **Rosso Fiorentino** dipinge figure disposte secondo un equilibrio precario. Inoltre i volti dei suoi personaggi sono spesso dolenti e fortemente espressivi.

Parmigianino propone una pittura raffinata ed elegante, ma anche sensuale e malinconica.

Il dinamismo e il virtuosismo delle opere di **Correggio** a Parma e di **Giulio Romano** a Mantova anticipano invece alcuni tratti propri dello stile Barocco del Seicento.

In scultura **Benvenuto Cellini**, grande estimatore di Michelangelo, riprende le forme dell'arte classica e le attua con estrema raffinatezza dimostrando le sue notevoli doti di artigiano che applica anche all'oreficeria.

Giambologna, scultore fiammingo particolarmente attivo a Firenze, deve anch'egli continuamente confrontarsi con l'opera di Michelangelo. Del grande maestro riprende soprattutto il dinamismo delle figure, arrivando però spesso a superarlo: nei vari modelli preparatori che realizza per il Mercurio volante, progetto mai arrivato a termine, la figura di Mercurio è dotata di una libertà di movimento e di una leggerezza del tutto inedite.

Soluzione degli esercizi

Esercizio 1

Quali sono le caratteristiche principali dell'arte del Cinquecento?

1. **La ricerca di preziosismo e abilità tecnica.**
2. L'interesse per il classicismo.
3. Il senso della misura, dell'equilibrio e della proporzione.
4. **L'intento di imitare lo stile dei grandi maestri rinascimentali.**

Esercizio 2

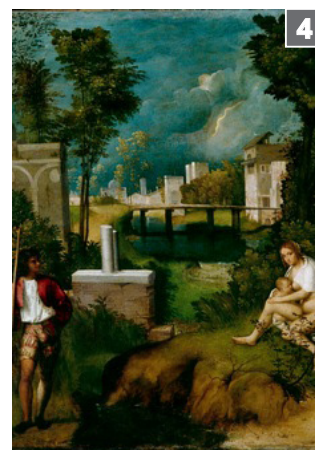
Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

1. Le opere architettoniche di Bramante sono ancora pienamente rinascimentali. (**Vero**)
2. Giorgione e Tiziano sono pittori manieristi. (**Falso**)
3. La pittura tonale si sviluppa a Milano. (**Falso**)
4. Nella pittura tonale la profondità dello spazio è resa per mezzo di precisi studi sulla prospettiva. (**Falso**)

Esercizio 3

Quale di queste opere può essere definita "Manierista"?

1. Paolo Uccello, *Annunciazione*, 1425 ca
2. Raffaello, *Sposalizio della Vergine*, 1504
3. **Rosso Fiorentino, *Deposizione dalla Croce*, 1521**
4. Giorgione, *Tempesta*, 1503 ca



Suggerimenti didattici

1. Che tipo di rapporto ebbero gli artisti del Cinquecento con i maestri rinascimentali?
2. Quali sono i quattro maggiori esponenti della pittura veneta?
3. A quale maestro rinascimentale si rifanno gli scultori manieristi?